

# **ANCeSCAO parteciperà a un progetto d'innovazione sociale co-finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

Il progetto “*Anziano fragile: verso un welfare comunitario*” ha ottenuto il finanziamento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell’ambito del Bando 2017 per iniziative e progetti di rilevanza nazionale di cui all’art. 72, comma 1 del decreto legislativo n. 117/2017.

Il progetto sarà realizzato da ANCeSCAO e da Confconsumatori (capofila)<sup>1</sup> e ha come obiettivo quello di mettere in atto un’ articolata azione di **tutela, inclusione e valorizzazione della popolazione anziana**, in particolare degli anziani fragili<sup>2</sup>.

## **Gli anziani non autosufficienti: alcuni dati sulla rilevanza del problema**

Secondo il rapporto ISTAT del 2014 in Italia ci sono 2,5 milioni di anziani non autosufficienti e sono più di 3,3 milioni i caregiver familiari che assistono adulti (anziani, malati e disabili) e compensano i servizi formali, insieme a circa 830.000 assistenti familiari assunti direttamente da anziani e famiglie.

Purtroppo la pianificazione e implementazione dei servizi destinati agli anziani è molto frammentata sul territorio nazionale con aree grigie soprattutto nelle regioni meridionali. Fra le cause di non-autosufficienza la demenza<sup>3</sup> rappresenta un problema di particolare gravità. In Italia più di un milione di persone è affetta da varie forme di demenza cognitiva di cui 600.000 con Alzheimer. In considerazione del trend demografico<sup>4</sup> questo numero è destinato ad aumentare (1.5 milioni di casi previsti fra 40 anni).

In Italia oggi sono 2502 le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche o convenzionate, destinate all’assistenza e alla cura delle demenze ( 591 sono i Centri per i Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD), 607 i Centri Diurni e 1304 le strutture residenziali).

La crescita del fenomeno della demenza interessa tutto il mondo; nel 2015 sono state rilevate 46 milioni di persone con una diagnosi di demenza e nel 2050 questo numero sarà destinato ad aumentare a 131,5 milioni (stima del “World Alzheimer Report 2015: The Global Impact of Dementia”).

## **Le istituzioni da sole non ce la fanno; tutti siamo chiamati a dare il nostro contributo... Verso un “welfare comunitario”**

Dobbiamo realizzare nuove e innovative forme di partenariato che coinvolgano il settore pubblico, quello privato e la comunità tutta e in cui le associazioni di promozione sociale sono chiamate a svolgere un ruolo sempre più determinante. Il loro contributo deve essere non solo quello di partecipare – insieme alle istituzioni – alla pianificazione e realizzazione di nuovi e più efficaci servizi socio-sanitari a supporto degli anziani e dei loro familiari ma anche quello di valorizzare il ruolo degli anziani nella società e creare una rete inclusiva per essi e in particolare per quelli che sono a rischio d’isolamento sociale. In questo contesto gli anziani ancora attivi e autosufficienti debbono venire in aiuto dei coetanei più fragili.

Tutto ciò è perfettamente in linea con la missione dell’Associazione che nel suo statuto include come sue finalità:

- a) l’impegno nel volontariato civile e solidale;

---

<sup>1</sup> Confconsumatori (Confederazione generale dei consumatori) con sede nazionale a Parma da anni assiste famiglie con malati di Alzheimer e ha approfondito in particolare il tema della tutela degli anziani e dei malati di demenza con numerose iniziative territoriali.

<sup>2</sup> La Società Italiana di Gerontologia e Geriatria definisce “anziani fragili” tutti quei “soggetti di età avanzata o molto avanzata, cronicamente affetti da patologie multiple, con stato di salute instabile, frequentemente disabili, in cui gli effetti dell’invecchiamento e delle malattie sono spesso complicati da problematiche di tipo socio-economico

<sup>3</sup> La demenza è definita come “un complesso di malattie cronico degenerative che comprende un insieme di condizioni, la cui storia naturale è caratterizzata dalla progressione più o meno rapida dei deficit cognitivi, dei disturbi del comportamento e del danno funzionale con perdita dell’autonomia e dell’autosufficienza con vario grado di disabilità e conseguente dipendenza dagli altri. La demenza interferisce con le attività sociali, lavorative e di relazione del malato e provoca un declino delle sue capacità”.

<sup>4</sup> Le previsioni ISTAT indicano una percentuale di ultrasettantenni pari al 30% nel 2036 di cui 5.2% ultra95enni.

- b) la tutela del diritto alla salute, all'ambiente, all'assistenza, all'educazione permanente, alla cultura, alla dignità;
- c) il sostegno, la collaborazione e l'elaborazione di progetti, anche con le Istituzioni pubbliche e le Associazioni, volti a promuovere ed assicurare condizioni di vita economiche e sociali adeguate e sufficienti per gli anziani;
- d) la promozione di una cultura positiva ed attiva delle persone anziane.

## **Cosa vuole realizzare il progetto**

Il progetto *“Anziano fragile: verso un Welfare comunitario”* interesserà almeno 17 regioni d'Italia e 31 province con una grande attenzione al Sud e prevede un intenso programma di attività che andrà ben oltre i 18 mesi previsti come sua durata. In particolare il progetto prevede:

- a. la formazione dei volontari e degli operatori a cui poi andrà il compito del coordinamento e della realizzazione delle attività a livello locale;
- b. l'“ascolto del territorio” per meglio capirne i bisogni anche per mezzo di un questionario che coinvolgerà più di 2.000 persone;
- c. la realizzazione di una collaborazione sinergica con le istituzioni e con altri attori della società civile attraverso l'organizzazione di Focus Groups;
- d. la mappatura e il monitoraggio delle iniziative sociali e dei modelli di assistenza di tipo socio-sanitario esistenti nelle varie regioni e l'individuazione di “buone pratiche” da duplicare in altre parti d'Italia;
- e. la sperimentazione di almeno due di esse in almeno cinque realtà locali con la collaborazione degli enti locali, di ricercatori ed esperti, degli operatori socio-sanitari, di associazioni e reti di volontariato;
- f. un'intensa campagna di sensibilizzazione e di comunicazione indirizzata a tutta la comunità che includerà anche la realizzazione di incontri pubblici su tutto il territorio nazionale che serviranno anche a valorizzare il ruolo dell'anziano nella società attuale.

Un Comitato Scientifico formato da esperti assicurerà il supporto scientifico necessario per la progettazione e la realizzazione delle attività.

## **Un filo diretto con i nostri soci e con la comunità tutta**

A breve sul sito ANCeSCAO ([www.ancescao.it](http://www.ancescao.it)) sarà creato un collegamento alla pagina dedicata al progetto e servirà a informare sugli obiettivi dell'iniziativa e a tenere aggiornati sulle attività in corso, sui risultati ottenuti e sui vari eventi organizzati a livello territoriale.

Ci si propone inoltre di costruire una **Rete Nazionale** che coinvolga i principali soggetti, pubblici e privati, interessati ai temi oggetto del progetto, in modo da dare continuità all'iniziativa e creare i presupposti per un confronto e aggiornamento permanente in materia d'inclusione, valorizzazione, cura e tutela dell'anziano.

# Welfare Comunitario

## Capaci di innovare

BUONE PRASSI E SPERIMENTAZIONI IN ANCECAO





*Disegno di Antonio Finelli*

“Non è perché le cose sono difficili che non osiamo farle, è perché non osiamo farle che diventano difficili.”  
Seneca

SEGGIO SU [www.ancecaoa.it](http://www.ancecaoa.it)



ALZHEIMER ITALIA

World Alzheimer's Month  
Ricordati di me

ABBIATEGRASSO: COMUNITÀ AMICA DELLA DEMENZA

In molti Paesi del mondo, e alcuni anche in Italia, si stanno attuando strategie per affrontare il fenomeno del malato e di chi se ne prende cura.



Sabato 25 febbraio 2012, ore 9.00  
Centro di Aggregazione Giovanile San'Elia - Terni

ORTI E GIARDINI DI COMUNITÀ

per la promozione della salute e la Coesione Sociale

Laboratorio partecipativo: I FUTURI ORTI A TERNI

Programma:  
9.00 - 11.00: Attività di accoglienza  
11.00 - 12.00: Conferenza  
12.00 - 13.00: Pranzo  
13.00 - 15.00: Attività pratica  
15.00 - 16.00: Chiusura laboratorio



Caffe' Alzheimer



Nasce il villaggio per l'Alzheimer: il "Paese ritrovato" in viale Battisti

NUMERI DEL PROGETTO.

17

REGIONI COINVOLTE

31

PROVINCE

80

COMUNI

2

18

ORGANIZZAZIONI:



CONFCONSUMATORI  
CONFEDERAZIONE  
GENERALE DEI  
CONSUMATORI



Associazione Nazionale  
Centri Sociali - Comitati  
Anziani e Orti

361.000 €

Costo totale del progetto:  
Costi ANCeSCAO 126.000 €

288.600 €

Finanziamento totale :  
Finanziamento per ANCeSCAO:  
100.800 €

2 seminari di formazione a più di **100** volontari / operatori

20 incontri pubblici

5 Focus Groups con esperti

2 «best practices» sperimentate in 5 comuni

2.000

questionari sui bisogni degli anziani

Anziano fragile :  
verso un welfare comunitario

